

# STUDIO GOINA

GRAFICA FOTOGRAFIA FORMAZIONE

SELECTED WORKS

1995-2018

[STUDIOGOINA.COM](http://STUDIOGOINA.COM) | [MASSIMOGOINA.COM](http://MASSIMOGOINA.COM)

Massimo Goina apre il suo Studio grafico nel 1995 e si occupa di grafica e di fotografia. Dal 1998 al 2008 insegna grafica, fotoritocco digitale e informatica per i corsi FSE a Trieste, Udine, Pordenone e Tolmezzo.

Tra il 1995 e il 2000 collabora con vari enti ed aziende del Friuli Venezia Giulia per i quali progetta riviste, libri, marchi e siti web. Nel 1997 cura la realizzazione delle pubblicazioni per la XXIX Barcolana. Dal 1998 al 2002 collabora con Ospedali Riuniti di Trieste per i quali crea tutti i prodotti informativi destinati al pubblico.

Dal 1998 insegna grafica, fotoritocco, informatica e web per LED, Camera di commercio di Udine, Ars Futura, Area di Ricerca, Ass. Fotografare Donna a Trieste, Udine, Pordenone e Tolmezzo, per i corsi del Fondo Sociale Europeo.

Nel 2000 inizia una collaborazione con il Gruppo Generali; crea libri e riviste distribuite sul mercato nazionale ed internazionale, realizza immagini per il patrimonio storico, artistico ed architettonico del Gruppo.

Dal 2008 collabora con la Casa della Musica di Trieste e si occupa della comunicazione visiva del festival internazionale TriesteLovesJazz, per il quale ha ideato tutta l'immagine coordinata e realizza la documentazione fotografica di ogni edizione del festival.

Dal 2009 al 2012 ha collaborato con la Fondazione Lelio Luttazzi, per la quale ha ideato il logo e ha realizzato l'immagine coordinata e la documentazione fotografica delle attività svolte dalla Fondazione (presentazione del film "L'illazione" di Lelio Luttazzi al Festival del Film di Roma e curatore della rassegna "Frammenti di memoria" al Palazzo Valentini Aula Consilare della Provincia di Roma, al Salone degli Incanti di Trieste).

Nel 2011 realizza una multivisione con sue immagini del TriesteLovesJazz che viene inserita nella programmazione del XXXII festival internazionale di multivisione di Chelles a Parigi. Nel 2012 realizza l'immagine coordinata e un documentario/multivisione per la mostra La comunità svizzera a Trieste tra il '700 e il '900, installata al Palazzo Costanzi. La multivisione viene proiettata anche al museo Revoltella di Trieste e la prima rete televisiva RSI La1 Svizzera ne trasmette una parte. Cura e realizza

il logo e l'immagine coordinata per le celebrazioni del 230° anno di attività della comunità elvetica riformata a Trieste.

Dal 2012 ad oggi realizza immagini per la comunicazione visiva e per le attività dei musei dell'Immaginario Scientifico, per l'Università di Trieste, e per gli eventi TS-Next e olimpiadi delle Neuroscienze.

Negli ultimi anni realizza immagini e materiali grafici per aziende e alberghi della regione legati al turismo. Si occupa dell'ideazione e della realizzazione di copertine per libri e CD musicali.

Nel 2015 viene pubblicato il calendario fotografico "Trieste, orizzonti emotivi" edito da Luglio Editore.

Nel 2015 viene pubblicato il volume "La foresteria di palazzo Stratti" edito dal Gruppo Generali, per il quale realizza gran parte delle immagini fotografica e cura la realizzazione grafica del libro, editato nelle versioni italiana e inglese. Molte fotografie sono pubblicate su altri volumi, tra i quali "L'archivio storico racconta" e "Il tempo del Leone".

Dal 2015 collabora assiduamente con l'associazione CASA CAVE con la quale si occupa di realizzare mostre e progetti legati all'arte contemporanea. Realizza immagini fotografiche per il Centro di fisica Abdus Salam.

Nel 2016 sue immagini vengono inserite nel doppio volume "Le Generali nella Storia" edito da Marsilio Editore. Per "Fotografare Donna" cura l'elaborazione del volume "Fuori, dove la parità non esiste". Continua la collaborazione con CASA CAVE, Immaginario Scientifico, Casa della Musica/Scuola di musica 55, e con ICTP/Mini Maker Faire, per i quali produce materiale fotografico per vari eventi.

Nel 2017 inizia a collaborare con la Comunità di San Martino al Campo, e si occupa della realizzazione grafica e le fotografie del CD musicale "Al di qua del mondo", realizzato per Don Mario Vatta, oltre a realizzare le grafiche del nuovo sito della comunità. Realizza le immagini fotografiche di alcuni CD musicali, tra i quali Rhapsody of Fire e Frank Get. Per Fondazione Aquileia realizza le immagini fotografiche dell'evento dedicato ad Alberto Angela.

Dal 2018 inizia una collaborazione con Elettra Sincrotrone fornendo materiale fotografico per la comunicazione. Insegna fotografia ai corsi di grafica digitale presso Anffas Trieste Integrazione.

## Principali aziende e istituzioni:

Gruppo Generali, Rai Trade, Grand Hotel Duchi d'Aosta, Fondazione Lelio Luttazzi, TriesteLovesJazz, Immaginario Scientifico, Area di Ricerca, Comunità Elvetica, Circolo Svizzero di Trieste, Università di Trieste, Comune di Trieste, Regione FVG, Feltrinelli, Editrice Ibiskos, Casa della Musica, Scuola di Musica 55, Luglio Editore, CASA CAVE, Fotografare Donna, Blue Serge Edizioni Musicali, Il Piccolo, Pferdeborse Magazine, Unione Italiana Fiume, Editrice Stampa Alternativa, Università Popolare di Trieste, Coryell Auger Sample Trio, Ospedali Riuniti di Trieste, Area Science Park, Provincia di Trieste, Società Velica Barcola Grignano, LED, Camera e Commercio di Udine, Ars Futura, Ass. Industriali della Provincia di Trieste, Comunità di San Martino al Campo, Frank Get, Rhapsody of Fire, Centro di Fisica Abdus Salam, Fondazione Aquileia, Anffas Trieste Integrazione, Elettra Sincrotrone.

## Studio Goina di Massimo Goina

Via Machiavelli 28,  
34132 Trieste - Italy  
Tel 040 322 03 06  
Mob 348 9121 833

P.IVA: 00886930320  
C.F.: GNOMSM70M23L424U

info@goina.com  
MassimoGoina.com  
StudioGoina.com

5  
Grafica per il settore editoriale

21  
Art direction per copertine

27  
Fotografia di architettura e industriale

39  
Fotografia di ritratto

53  
Art direction per il settore musicale

73  
Grafica e fotografia per siti web

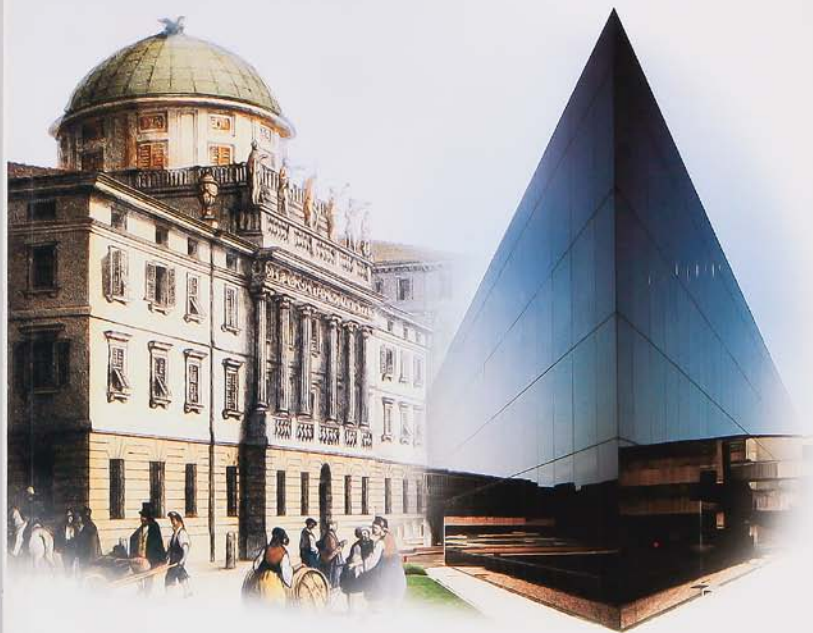


STUDIOGOINA.COM | SELECTED WORKS



# **Grafica per il settore editoriale**

# Il tempo del Leone



**GENERALI**  
*175 years*

Il lungo viaggio delle Generali dal 1831 al terzo millennio



GENERALI GROUP | Il tempo del Leone | The years of the Lion (2000-2009)

Libro storico del Gruppo Generali. Edizioni dal 2000 al 2009, italiano, inglese, croato, edizione asiatica ed edizione del 175° anniversario distribuita in Italia e in 68 paesi nel mondo. Realizzazione grafica del libro, realizzazione di mappe storiche.



La grotta  
dei *sogni*



#### La grotta dei sogni

fitto si alza però dopo poco e appare un'altra galleria in cui si può scendere per mezzo di una scala fissa in ferro. Siamo nel Calvario, così chiamato per il percorso tormentato.

Si procede arrampicando in discesa e salita con l'aiuto nei punti più ripidi di zanche messe a mo' di scallini e di tratti di corda fino ad arrivare a una strettola, la quinta, che è un corto cunicolo di sezione obliqua. Si percorre ancora un breve tratto di galleria alta che va a sinistra. Lì chiude. Tornando di qualche metro indietro, si scende per una ripida parete con l'aiuto anche qui di una scala fissa e si arriva a un corridoio stretto che porta alla base di una quasi altrettanto ripida salita. Il Calvario è finito.

#### LA SALA MORPURGO

##### Il cuore del sistema

Percorsa l'impervia salita con l'aiuto di un cavo di acciaio e di un palo di ferri infissi nella parete si entra in una grande sala, dedicata al primo presidente della Commissione Grotte di cui sia stato tramandato il nome <sup>(3)</sup>. Il pavimento della sala è coperto di massi crollati dal soffitto, per cui il pavimento basale è certamente a molti metri sotto all'attuale.



Da questa grande sala, bella soprattutto per la vastità dopo tante strettoloie, si può andare in tre direzioni diverse: verso le grandi caverne Herborn e Taucer, e questo è il percorso classico, nel Ramo dei Rabdomanti, e questo è il meno frequentato, oppure nella splendida Galleria del Tuono, per chi ha voglia di superare un'altra, lunga strettoloia.

<sup>(3)</sup> Emanuele Morpurgo fu presidente della Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie negli anni 1886-87. La Commissione però era nata nel 1883. I nomi dei presidenti dal 1883 al 1885 sono stati persi avendo nel 1915 la polizia austriaca sequestrato gli archivi della Commissione, che non si poterono mai ricostruire per intero. Mentre i nomi delle gallerie trovano riferimento in aspetti morfologici, le caverne sono state dedicate alla memoria dei primi presidenti della Commissione Grotte.



Il Calvario è finito.



Oltre questo drappoggio di concrezioni che forma un grande portale, si apre la Sala Morpurgo.

Nella pagina a fianco: Cade una goccia d'acqua e si frantuma nel buio come un fuoco d'artificio.

LA GROTTA DEI SOGNI | Pubblicazione scientifica (1999)

Art direction del libro e impaginazione grafica.



GENERALI GROUP | Pubblicazione del patrimonio artistico, versione italiana e inglese (2018)

Art direction e impaginazione grafica. Realizzazione di mappe storiche, realizzazione di gran parte delle immagini del patrimonio artistico e fotografie architettoniche dei palazzi e delle stanze.

is generally defined "neo-Greek." Around the entrance on the main façade, facing the seatfront, four pairs of robust Doric columns rest on a high base and in turn hold up the first floor balcony, whose windows are embellished by Ionic columns with trabeations and frontispieces. The Corinthian style cornice is surmounted by an aedicule, flanked by two obelisks and adorned with decorative elements, which bears two inscriptions that recall, respectively, the year of the foundation of Generali and that of the completion of the palazzo.

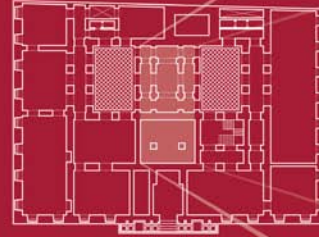
The basis of the architectural design renders the entire building suitable for the administrative activities of the firm. Each operational section is assigned its own dedicated space, also taking into account future requirements, and the areas open to the public are easily accessible. All the different rooms are spacious and well lit by generously sized windows. From the large central internal courtyard, which also serves as an entrance hall for the offices on the mezzanine level, the central management area is reached by means of the grand staircase, made in polished stone from the Santo Stefano quarry on the Isle of Istria. On the first floor, the courtyard has a horizontal coffered ceiling with frosted and painted glass windows;

Meeting on the piano nobile. These areas were reserved for management on Palazzo Geisinger's so-called piano nobile, the first floor. In the photo, members of Generali's higher echelons photographed at the beginning of the twentieth century during a meeting. Recognizable among the seated men are Giovanni Cusi and Edgardo Murguio on the left, Edmondo Richetti, Giacomo Fiano and Gilbert Luzzati on the right. Camillo Bozza in the centre, standing first on the right is Carlo Schütz.



while an allegorical sculpture in Carrara marble stands in the niche in the back wall. Due to limitations of space, the shareholder meeting room – considering that the general meeting took place just once a year – was not given a dedicated space as planned in the initial building design, in which it occupied the central part of the building and rose to double ceiling height. The more economic solution was chosen, providing the possibility of transforming the three rooms that belonged to the management, separated by columns and movable walls, into one large room that could accommodate the shareholder meetings. Geisinger's report ends with some details on the costs of construction (280,000 forins, in line with the initial estimate, to which were added 51,000 forins for the installation of the electric lighting system) and with the clarification that "all jobs were carried out by Triestine firms and professionals, while businesses based further afield were only entrusted with tasks that could not be performed by local industry; the demolition of the old building began on 2 September 1884 and the new palazzo, complete in all its parts, was finished on 15 August 1886."

The large central internal courtyard served both as an atrium for the offices on the mezzanine level and provided access to the management area by means of the grand staircase.



The grand staircase. Access to the management area is by the grand staircase, decorated with the History of Insurance sculpted by Ivan Rentić. In the volume Storia del Circolo Artistico di Trieste (History of the Artists' Circle of Trieste) the former owner and art lover Carlo Wosny attributes the design for central management's grand staircase (opposite) to Luigi Zanon, specifying that the Venetian architect "was generally little known because he worked for engineers and constructors from Trieste."

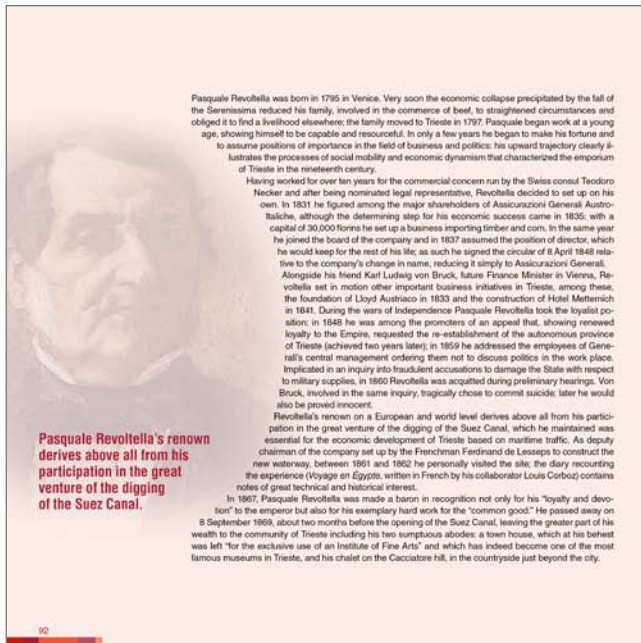
## The Artists and their Works

New data on the paintings and sculptures in the collection has emerged from recent research.

This chapter focuses on a selection of works of art from the Generali collection in Trieste accompanied by biographies of the artists and company men. The greater part of these pieces can be found on the piano nobile of Palazzo Geisinger. However, for the sake of completeness, the chapter also includes deeper analysis of a specific series, of particular importance from an historical as well as artistic point of view, focused on the portraits made for the company centenary that are at present to be found in the Milanese offices in Piazza Garibaldi. The group's artistic assets include many other valuable works of art: for example, in Italy alone, the three visits by Ippolito Caffi that decorate the artist's Venetian home, bought by Generali in the 1920s when the company was taking ownership of the whole building complex of Procuratie Vecchie, in Piazza San Marco, and above all the impressive ancient Roman collection that entered the company's holdings in 2000 with the acquisition of INA. Lacking the space to describe such masterpieces in this book, we refer readers to the comprehensive essay by Antonio Cottaruzza "Art: an Optional Fri?" written for *The Age of the Lion* (see bibliography). The information about the paintings and sculptures referred to in this chapter was taken in the first place from data sheets describing the artistic assets that were compiled some years ago. Details have been revised and updated on the ba-

sis of important suggestions from the art historian Matteo Gardonio who, as a Triestine specialist, collaborated on the new Italian catalogue of works in the Generali collection, begun in 2017 under the aegis of experts from MinervaArt. New information came to light as a result of consultation with numerous printed and digital publications, the most relevant of which appear in the bibliography at the end of the volume. The biographical notes are brief and basic although we have endeavored where possible to integrate and improve them with lesser-known details; fruit of consultation with documents kept in the company archive and further research to which family members of the protagonists concerned have also kindly contributed.





Pasquale Revoltella was born in 1795 in Venice. Very soon the economic collapse precipitated by the fall of the Serenissima reduced his family, involved in the commerce of beef, to straightened circumstances and obliged it to find a livelihood elsewhere; the family moved to Trieste in 1797. Pasquale began work at a young age, showing himself to be capable and resourceful. In only a few years he began to make his fortune and to assume positions of importance in the field of business and politics; his upward trajectory clearly illustrates the processes of social mobility and economic dynamism that characterized the emporium of Trieste in the nineteenth century.

Having worked for over ten years for the commercial concern run by the Swiss consul Teodoro Necker and after being nominated legal representative, Revoltella decided to set up on his own. In 1831 he figured among the major shareholders of Assicurazioni Generali Austro-Italoche, although the determining step for his economic success came in 1835, with a capital of 30,000 forins he set up a business importing timber and corn. In the same year he joined the board of the company and in 1837 assumed the position of director, which he would keep for the rest of his life; as such he signed the circular of 8 April 1848 relative to the company's change in name, reducing it simply to Assicurazioni Generali.

**Pasquale Revoltella's renown derives above all from his participation in the great venture of the digging of the Suez Canal.**

Alongside his friend Karl Ludwig von Bruck, future Finance Minister in Vienna, Revoltella set in motion other important business initiatives in Trieste, among these, the foundation of Lloyd Austriaco in 1833 and the construction of Hotel Metternich in 1841. During the wars of independence Pasquale Revoltella took the loyalist position; in 1848 he was among the promoters of an appeal that, showing renewed loyalty to the Empire, requested the re-establishment of the autonomous province of Trieste (achieved two years later); in 1859 he addressed the employees of Generali's central management ordering them not to discuss politics in the work place. Implicated in an inquiry into fraudulent accusations to damage the State with respect to military supplies, in 1860 Revoltella was acquitted during preliminary hearings. Von Bruck, involved in the same inquiry, tragically chose to commit suicide; later he would also be proved innocent.

Revoltella's renown on a European and world level derives above all from his participation in the great venture of the digging of the Suez Canal, which he maintained was essential for the economic development of Trieste based on maritime traffic. As deputy chairman of the company set up by the Frenchman Ferdinand de Lesseps to construct the new waterway, between 1861 and 1862 he personally visited the site, the diary recounting the experience (*Voyage en Egypte*, written in French by his collaborator Louis Corboz) contains notes of great technical and historical interest.

In 1867, Pasquale Revoltella was made a baron in recognition not only for his "loyalty and devotion" to the emperor but also for his exemplary hard work for the "common good." He passed away on 8 September 1869, about two months before the opening of the Suez Canal, leaving the greater part of his wealth to the community of Trieste including his two sumptuous abodes: a town house, which at his behest was left "for the exclusive use of an Institute of Fine Arts" and which has indeed become one of the most famous museums in Trieste, and his chalet on the Cacciatori hill, in the countryside just beyond the city.



**Pasquale Revoltella**  
Late 1850s, oil on canvas, 49 x 49 cm

**Adolare Plisnier**  
Trieste, 1897 – 1983

“A very respectable technique and an ability to catch the salient features in a portrait distinguish this sculptor.”

Claudio H. Martelli  
Dizionario degli artisti a Trieste, 1983  
coll. Felice de Sella, Desiderata, 2009



**1920-1938**  
**Edgardo Morpurgo**  
Fifteen, marble, 79 x 65 x 26 cm  
Signed on left shoulder Plisnier



**1938-1943**  
**Giuseppe Volpi di Misurata**  
Fifteen, marble, 79 x 56 x 21 cm  
Signed on left shoulder Plisnier



**1943-1948**  
**Antonio Cosulich**  
Fifteen, marble, 80 x 52 x 18 cm  
Signed on left shoulder Plisnier



**1948-1953**  
**Mario Abbiate**  
Fifteen, marble, 79 x 65 x 20 cm  
Signed on left edge Plisnier



**1953-1956**  
**Mario Tripovich**  
Fifteen, marble, 79 x 58 x 22 cm  
Signed on left edge Plisnier A



**1956-1960**  
**Camillo Giussani**  
Fifteen, marble, 80 x 52 x 20 cm  
Signed on left shoulder Plisnier

Following the years of his artistic training spent between Vienna, Rome (where he was pupil to Carlo Fontana), Venice and Paris, Adolare Plisnier continued to work in Italy and abroad, excelling in statuary, medal making and monumental sculpture. According to the critic and writer Claudio H. Martelli "a very respectable technique, an ability to catch the salient features in a portrait, a taste for composition and a reading of subjects at times in a psychological and at times allegorical key, distinguish this sculptor of limpid and naturalistic language."

Adolare Plisnier made busts depicting the six chairmen of Assicurazioni Generali between 1920 and 1960.

**138** Brief biographies of these Italian men appear on the next two pages.

## An Overview of the Neighborhood

As mentioned above, real estate has represented a strategic choice for Generali since the eighteenth century. Particularly in Trieste, the development of the company and that of the city were often intertwined, with results of great significance in the field of construction; indeed, today the group owns many prestigious buildings in the historic centre, each of which would merit a book to illustrate their high architectural and artistic value. In this volume we are limited to taking a brief glance at some of those situated around Borgo Teresiano and hence not far from the company headquarters. We shall begin with so-called Casa Chiozza, whose renovation, completed ninety years ago, represented the final act of Generali's building projects of noteworthy relevance for Trieste, defined by Giuseppe Bertini as "the oil mill and flower" for the company; the building was embellished with decorations by Gaj Supina, the Genovese sculptor who appears in the third chapter. Following that are descriptions of Palazzo Piacentini and Palazzo Stratti, which contain important works by other illustrious artists.

“But Assicurazioni Generali did not restrict their real estate activities in Trieste to buildings for internal use.”

Giuseppe Starini  
Il centenario delle Assicurazioni Generali, 1921



156



157

### Palazzo Stratti

Built in 1839 for the Greek tradesman Nicolò Stratti, the prestigious palazzo in Piazza Unità d'Italia was bought by Generali in 1846 and successively renovated, as mentioned on page 27. The building hosts various other businesses, among which the historic Caffè degli Spicchi, which owes its name to the first mortgagee – Nicolò Phtovolis, another member of the Greek community – who had the idea of covering the walls with engravings on mirrors depicting the important historic facts that took place in Europe in the nineteenth century.

Surrounded on three sides by splendid buildings and looking onto the sea, Piazza Unità d'Italia is the “best room” of Trieste.



Panorama of the piazza: to the left is Palazzo Stratti, which took on its current aspect in 1872 after the radical restructuring of the facade brought about by Generali; to the right are the Fountain of the Four Continents and the Town Hall.



COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO | Bilancio Sociale 2016-2017

Art direction e impaginazione grafica. Realizzazione di grafici e tabelle, foto di copertina, ritratti fotografici, fotoritocchi delle immagini fornite.

## Lettera del Fondatore

Riproporre il "bilancio sociale" che descriva l'impegno della Comunità di San Martino al Campo negli anni 2016-17, significa investire ancora sulla fiducia. Fiducia che si muove in tre direzioni diverse: verso noi volontari, soci e operatori; verso un'opinione pubblica dove siamo percepiti con intensità diverse; verso quella che è la parte per noi più preziosa e che rappresenta da sempre l'obiettivo del nostro agire e che è la "nostra gente" in difficoltà.

Chi si soffermerà a leggere parole, numeri, grafici e percentuali del "Bilancio Sociale 2016/17" vi troverà, oltre le cifre, la passione di un impegno che stiamo portando avanti da quasi quarant'anni, di una presenza attiva nel tessuto "periferico" di questa nostra città. Anni uguali tra loro, perché giorno dopo giorno, abbiamo incontrato chi in qualche modo ci chiedeva aiuto per superare difficoltà, fatiche e, in non pochi casi, riappropriarsi di una dignità, che le non risposte della nostra società erano riuscite a far perdere di vista. Ideali forti avevano motivato il nostro partire. All'inizio con entusiasmo e con idee un po' confuse. Oggi con convinzione e idee più chiare sempre in ebollizione perché nutrite da fantasia, creatività che vorrebbero "forare" il futuro per poter meglio interpretare un presente di non facile lettura, condito da incertezze, provvisoriità drammatica, in continua evoluzione, difficile da "afferrare".

"Radici nel presente continua ad essere parte concepita dell'esistere e del fare. La quotidianità stessa ci chiede di agire, alle volte, prendendo decisioni" in corsa e in riferimento alle nostre giornate.

« Il nostro operare si basa prevalentemente sullo stare accanto »

Anni diversi fra loro, perché sempre nuovo si presenta l'incontro con le persone; incontro che richiede novità di motivazioni e di atteggiamenti nella condizione di momenti difficili e di momenti dove gioia e speranza trovano largo spazio, capacità, quindi, di rilancio di relazioni positive ricche di creatività. Ascolto, riflessione, condivisione, gioia, speranza sono alcune delle "parole" ricorrenti nel nostro linguaggio

perché stile di vita nel nostro fare, nell'essere presenti nell'esistenza degli "altri", a cominciare dai rapporti tra volontari, operatori e amici ancor prima dei contatti con la "nostra gente".

La misura del nostro operare si avvia anche dalla sensibilità di armonizzare rapporti e relazioni interni alla Comunità: il saper apprezzare il lavoro, spesso faticoso, del collega; il voler sostenere l'impegno di tutti, consapevoli di un "mandato" ricevuto all'interno di un gruppo attento da decenni a scelte, di vita oltre che professionali, che incidono nella nostra quotidianità a con-



tatto con chi cerca risposte per la vita anche dal nostro fare. Il pilastro della condivisione riguarda, in primo luogo, chi, in uno scambio di idee e di scelte, è presente, con esperienza e disponibilità alla collaborazione, all'interno della Comunità di San Martino al Campo. Dopo, immediatamente dopo, se non quasi subito conseguenza, il nostro operare, che si basa su di quelle risposte materiali, ma prevalentemente sullo stare accanto, il camminare assieme in un progetto di vita appassionatamente partecipato. Le motivazioni vanno ricercate anche - se mi è concesso - nell'arte del fare. L'arte richiede esercizio umile, esperienza mediata, scelta di metodo che si sviluppa attorno alle esistenze altrui e nostre.

L'arte richiede ideali!

Richiamarsi al passato, alle volte, non significa coltivare inutili nostalgie, ma riconoscere radici e storie che continuano a caratterizzare la nostra esistenza.

La motivazione che ci fa preferire il "fare con" al "fare per" ha radici lontane nella nostra Comunità e continua ad avere conferma proprio dalle storie vissute assieme e

che costituiscono parte della nostra ricchezza, parte del nostro bagaglio di esperienza. Il "fare con" rivela la parte forse più importante dell'intervento. Con tale "atteggiamento", anche attraverso gesti materiali, sconfiniamo verso quella parte dell'essere umano rappresentato dallo spirito. Ciò che esiste ma è immateriale. Quando noi tocchiamo con mano quante povertà, privazioni, miserie siano state in grado di umiliare la dignità dell'uomo e scogliamo di contribuire alla ricostruzione di questo aspetto fondante una vera esistenza umana, è in quel momento che entriamo nella sfera spirituale di chi stiamo incrociando. Il fare, allora, è anche scelta di delicatezza e di levità di una presenza attiva, rispettosa di tempi e modalità altrui.

Riflettere su questi pensieri e altro, anche questo potrà essere "bilancio".

Don Mario Vatta

Hanno contribuito al regolare svolgimento delle attività della Comunità anche i Soci: non solo pagando la quota associativa annuale ma soprattutto garantendo la loro presenza alle Assemblee e alle iniziative promosse dalla Comunità. Anche nel biennio 2016-2017 hanno rappresentato un'importante risorsa per la Comunità le aziende che hanno scelto di supportarci donando generi alimentari (Coop Alleanza 3.0, Ily Caffè, Planet Coffee, Bazzara Espresso). Altrettanto importante è stata la collaborazione con il Banco Alimentare



	2016	ENTRATE	2017
	197.800,00	Regione Friuli Venezia Giulia	211.375,90
795.938,42		Comune di Trieste	724.051,41
	16.793,89	Enti privati	6.390,00
317.843,62		Evanglisti	786.233,40
	1.120,39	Quote associative	960,00
84.631,23		Soci beneficiari	44.100,00
49.500,00		Azienda Sanitaria	25.000,00
	60,00	Comune di Duino - Aurisina	0,00
28.330,89		5 per 1000	15.843,17
343.100,73		Merce in omaggio	252.000,00
1.549.701,80		TOTALE	1.659.970,70

che ci ha fornito prodotti alimentari a lunga conservazione e, attraverso il progetto "Sticibio", alimenti freschi ritirati presso tre Despar/Eurospar della provincia. Nel 2017 abbiamo ricevuto una generosa donazione di vestiario fornitaci dal negozio Roby Abbigliamento di Millini Roberta. Questo ci ha permesso di rifornire il punto di raccolta di vestiario presso il Centro Diurno di via Udine e aumentare la quantità di capi di abbigliamento che il Gruppo Carcere fornisce mensilmente ai detenuti della Casa Circondariale.

## Distribuzione delle risorse

La distribuzione delle risorse divisa per area d'intervento permette di evidenziare quali sono i settori in cui la Comunità ha deciso di investire maggiormente. La scelta degli interventi da attuare è ovviamente frutto di una continua ed attenta analisi del territorio e delle sue necessità che viene svolta in stretta collaborazione con i servizi territoriali. All'interno del costo di ciascuna area vengono comprese sia le spese di gestione di ciascuna struttura che quelle per il servizio educativo.

Nell'Area Accoglienza sono comprese le seguenti strutture: Casa Samaria, Appartamento ospitale Casa San Giusto, Casa di Accoglienza Villa Stella Mattutina, Dormitorio Centro San Martino e Casa Brandesla.





### CIRCOLO SVIZZERO | Mostre varie

Art direction e impaginazione grafica. Realizzazione di grafici e tabelle, foto di copertina, ritratti fotografici, fotoritocchi delle immagini fornite.

### COMUNITÀ ELVETICA | Mostre varie

Art direction e impaginazione grafica. Realizzazione di grafici e tabelle, foto di copertina, ritratti fotografici, fotoritocchi delle immagini fornite.





Comunità evangelica  
di confessione elvetica  
230 anni nel cuore di Trieste



FRANK GET

RESSEL BROTHERS

VILLA GRUBER

SUNPROTECTION  
PELLICOLE PER VETRI



STUDIOGOINA.COM | SELECTED WORKS

# Art direction per copertine

The background features a vibrant yellow-to-orange gradient at the top, transitioning into a dark blue gradient at the bottom. A prominent, glowing red line with a slight wavy pattern runs horizontally across the middle of the image, adding a dynamic and futuristic feel.



**SABRINA GREGORI**

Tre innocui deliri (horror, noir, 2010)

Work: Fotografia da studio in location esterna



**ANDREA RIBEZZI**

Ciliegie in autunno (noir storico, 2011)

Work: Fotografia all'aperto



**SABRINA GREGORI**

Qualche piano oltre (horror, 2013)

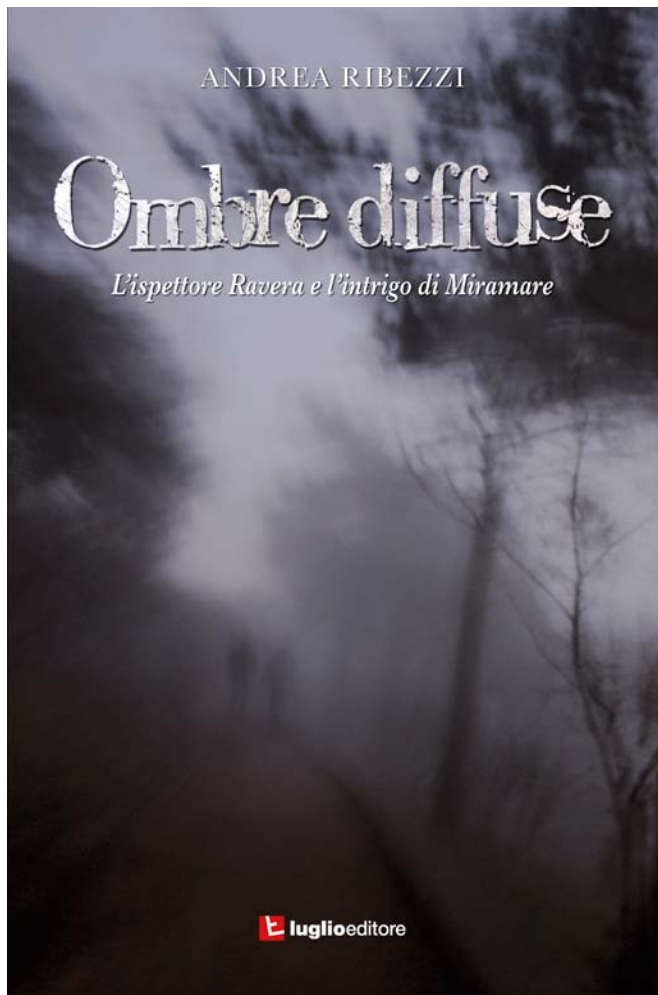
Work: Fotografie in location, art direction della copertina del libro, grafica e ritocco digitale



**SABRINA GREGORI**

Non guardare sotto il letto (horror, 2015)

Work: Fotografia da studio in location esterna



**ANDREA RIBEZZI**  
Ombre diffuse (noir, 2014)

Work: Fotografia da archivio personale, grafica editoriale



**PERDUTO PADRE | LOST FATHER**  
Catalogo di arte contemporanea, 2015

Work: Grafica per il catalogo della mostra presso il Museo Carrà



### ALESSANDRO PACE

Musicoterapia psicopedagogica (libro di testo, 2010)

Work: Fotografie in location, art direction della copertina del libro, grafica e ritocco digitale



### SEGNI NELLA MUSICA | NELLA STESSA DIREZIONE

Copertina per DVD musicale, 2017

Work: Grafica editoriale



STUDIOGOINA.COM | SELECTED WORKS



# Fotografia di architettura e industriale







Fotografie di architettura per il Gruppo Generali (libri e pubblicazioni varie)



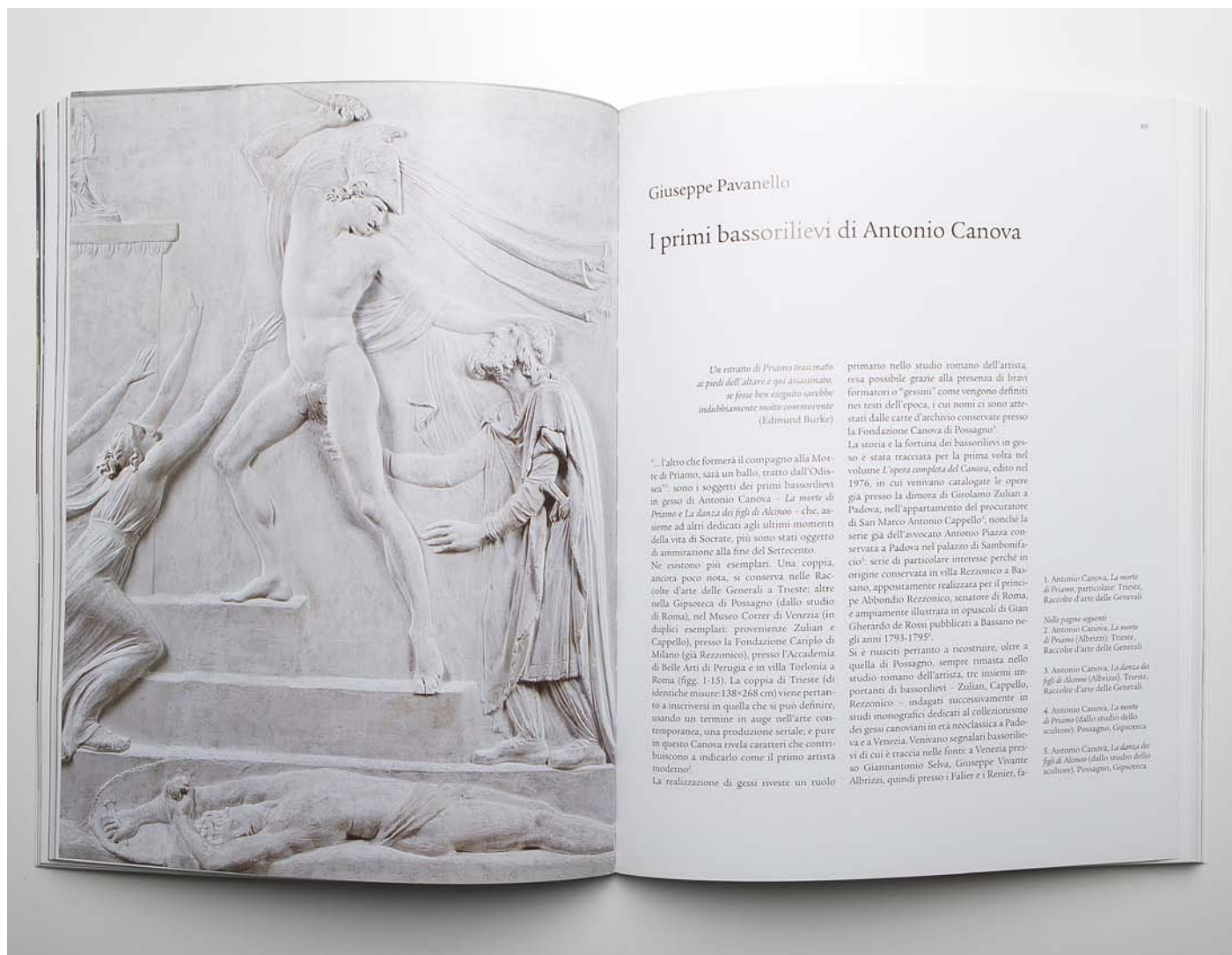
Fotografie di interni per il Gruppo Generali (libri e pubblicazioni varie)



Fotografie di interni e patrimonio artistico per il Gruppo Generali (libri e pubblicazioni varie)



Fotografie per il Gruppo Generali (libri e pubblicazioni varie)



Giuseppe Pavanello

## I primi bassorilievi di Antonio Canova

*Un ritratto di Priamo trascinato ai piedi dell'altare e qui assassinato, se fosse ben eseguito sarebbe indubbiamente molto commovente (Edmund Burke)*

... l'altro che formerà il compagno alla Morte di Priamo, sarà un ballo, tratto dall'*Odissea*<sup>2</sup>: sono i soggetti dei primi bassorilievi in gesso di Antonio Canova - *La morte di Priamo* e *La danza dei figli di Alcino* - che, assieme ad altri dedicati agli ultimi momenti della vita di Socrate, più sono stati oggetto di ammirazione alla fine del Settecento. Ne esistono più esemplari. Una coppia, ancora poco nota, si conserva nelle Raccolte d'arte delle Generali a Trieste; altre nella Gipsoteca di Possagno (dallo studio di Roma), nel Museo Correr di Venezia (in duplice esemplari: provenienze Zulian e Cappello), presso la Fondazione Camplo di Milano (già Rezzonico), presso l'Accademia di Belle Arti di Perugia e in villa Torlonia a Roma (figg. 1-15). La coppia di Trieste (di identiche misure: 138x268 cm) viene pertanto a iscriversi in quella che si può definire, usando un termine in auge nell'arte contemporanea, una produzione seriale; e pure in questo Canova rivela caratteri che contribuiscono a indicarlo come il primo artista moderno<sup>3</sup>.

La realizzazione di gessi riveste un ruolo

primario nello studio romano dell'artista, resa possibile grazie alla presenza di bravi formatori o "gessisti" come vengono definiti nei testi dell'epoca, i cui nomi ci sono attestati dalle carte d'archivio conservate presso la Fondazione Canova di Possagno<sup>4</sup>.

La storia e la fortuna dei bassorilievi in gesso è stata tracciata per la prima volta nel volume *L'opera completa del Canova*, edito nel 1976, in cui venivano catalogate le opere già presso la dimora di Girolamo Zulian a Padova, nell'appartamento del procuratore di San Marco Antonio Cappello<sup>5</sup>, nonché la serie già dell'avvocato Antonio Piazza conservata a Padova nel palazzo di Sambonifacio<sup>6</sup>: serie di particolare interesse perché in origine conservata in villa Rezzonico a Bassano, appositamente realizzata per il principe Abbondio Rezzonico, senatore di Roma, e ampiamente illustrata in opuscoli di Gian Gherardo de' Rossi pubblicati a Bassano negli anni 1793-1795<sup>7</sup>.

Si è riusciti pertanto a ricostruire, oltre a quella di Possagno, sempre rimasta nello studio romano dell'artista, tre insiemi importanti di bassorilievi - Zulian, Cappello, Rezzonico - indagati successivamente in studi monografici dedicati al collezionismo dei gessi canoviani in età neoclassica a Padova e a Venezia. Venivano segnalati i bassorilievi di cui si traccia nelle fonti a Venezia presso Giannantonio Selva, Giuseppe Vivante Albrizzi, quindi presso i Falier e i Renier, fa-

1. Antonio Canova, *La morte di Priamo*, particolare. Trieste, Raccolte d'arte delle Generali

Nelle pagine seguenti  
2. Antonio Canova, *La morte di Priamo* (Albrizzi). Trieste, Raccolte d'arte delle Generali

3. Antonio Canova, *La danza dei figli di Alcino* (Albrizzi). Trieste, Raccolte d'arte delle Generali

4. Antonio Canova, *La morte di Priamo* (dallo studio dello scultore). Possagno, Gipsoteca

5. Antonio Canova, *La danza dei figli di Alcino* (dallo studio dello scultore). Possagno, Gipsoteca

Fotografie del patrimonio artistico e storico per il Gruppo Generali (libri e pubblicazioni varie).

ANTONIO CANOVA | Morte di Priamo, bassorilievo

Pubblicazione sulla rivista di arte moderna "Ricche Minere" con ampio articolo del Professor Giuseppe Pavanello.

Pubblicazione del libro "La foresteria di Palazzo Stratti, perle d'arte nel cuore di Trieste", edito da Assicurazioni Generali, 2015)

30. Antonio Canova, *La danza dei figli di Alcinoo*, particolare, Trieste, Raccolte d'arte delle Generali



Io poi sono restato convinto, che il ballo de' figli è tanto superiore a quello, che mi immaginava, che non so parlarne. La rivala di Demodoco, e l'atteggiamento tutto della persona mi incanta. Tutto il complesso del quadro mi ha scerpso cominciando da Ulisse; e finendo al gruppo, che in tanta varietà è eccellente, in fatto di arte mi pare che quello del ballo superi gl'altri cinque [...]. Non credo però di negartemi nel giudicar bene quanto difficili ad essere eseguite le figure dei due saltatori, ma io qualunque volta mi affaccio a vedere quel gesso sono costretto a condur l'occhio sopra Demodoco, come quando osservo la *Morte di Priamo* devo portarlo sopra Euba. In somma la ringrazio assai dell'avermi accordati anche questi gessi de suoi lavori, che mi fanno più preziosa quella stanza [...]. Finalmente non posso saziarmi di palcstare la mia soddisfazione, e la mia ammirazione dei gessi, parlando adesso degli altri, e può immaginare la mia compiacenza quando sento le riflessioni degli altri. Non ho intesa critica alcuna da tanti, che li hanno veduti; non computando per niente la riflessione di [...]. Un altro, che volle credere mal collocato Ulisse, che a me par collocato, e parve a tutti gl'altri, egregiamente. Mi parve felicissima la idea della mano che sembra cadere dalla spalla della Regina, a cui forse si appoggia e felicissima quella della faccia, che esprime attenzione, e piacere. Sono forse intemperante a scriver tanto, ma bene, se male scrivo le cose, che mi sono piaciute, e che mi piaceranno sempre, dando però inosservantemente la preferenza alla testa di Demodoco<sup>66</sup>.

Non mancarono, sulla *Morte di Priamo*, talune osservazioni critiche da parte dell'abate Giuseppe Toaldo.

Trasportato dell'estro, che m'ispira la vista de' bassi rilievi ch' Ella ha mandati all'Eccellenza mio signor Cavalier Zullari, ai quali ho fatto visita ogni volta che vado, o prima o dopo, da padrone, perchè veramente mi incantano, non posso a meno di non felicitarla



31. *Coppia di danzatori*, da *Le Anacleti di Erastano esposito*, 1757, I, tav. XVII

32. Antonio Canova, *Coppia di danzatori*, Bassorilievo del Gruppo, Museo Civico



Fotografie del patrimonio artistico e storico per il Gruppo Generali (libri e pubblicazioni varie).

ANTONIO CANOVA | Danza di Alcino, bassorilievo

Pubblicazione sulla rivista di arte moderna "Ricche Minere" con ampio articolo del Professor Giuseppe Pavanello.

Pubblicazione del libro "La foresteria di Palazzo Stratti, perle d'arte nel cuore di Trieste", edito da Assicurazioni Generali, 2015)



Fotografia industriale per Wartzila



Fotografia industriale per Wartsila



STUDIOGOINA.COM | SELECTED WORKS

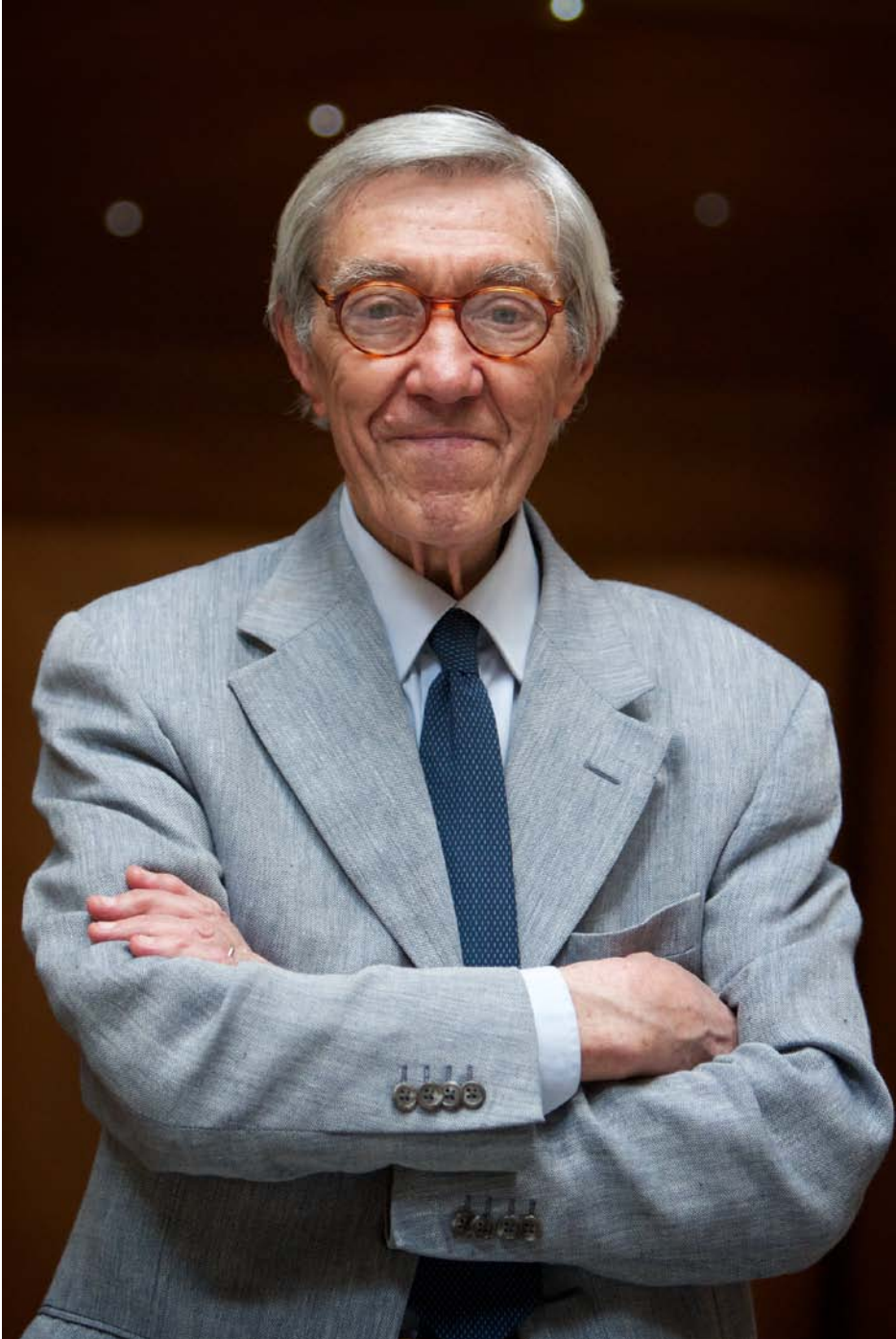
A long-exposure photograph of a building at night. The building's structure is visible, with a prominent curved roofline. The scene is dominated by vibrant, glowing light trails in shades of orange, red, and yellow, which appear to be moving across the frame. The background is a deep, dark blue, suggesting a clear night sky. The overall effect is one of dynamic energy and movement.

# Fotografia di ritratto









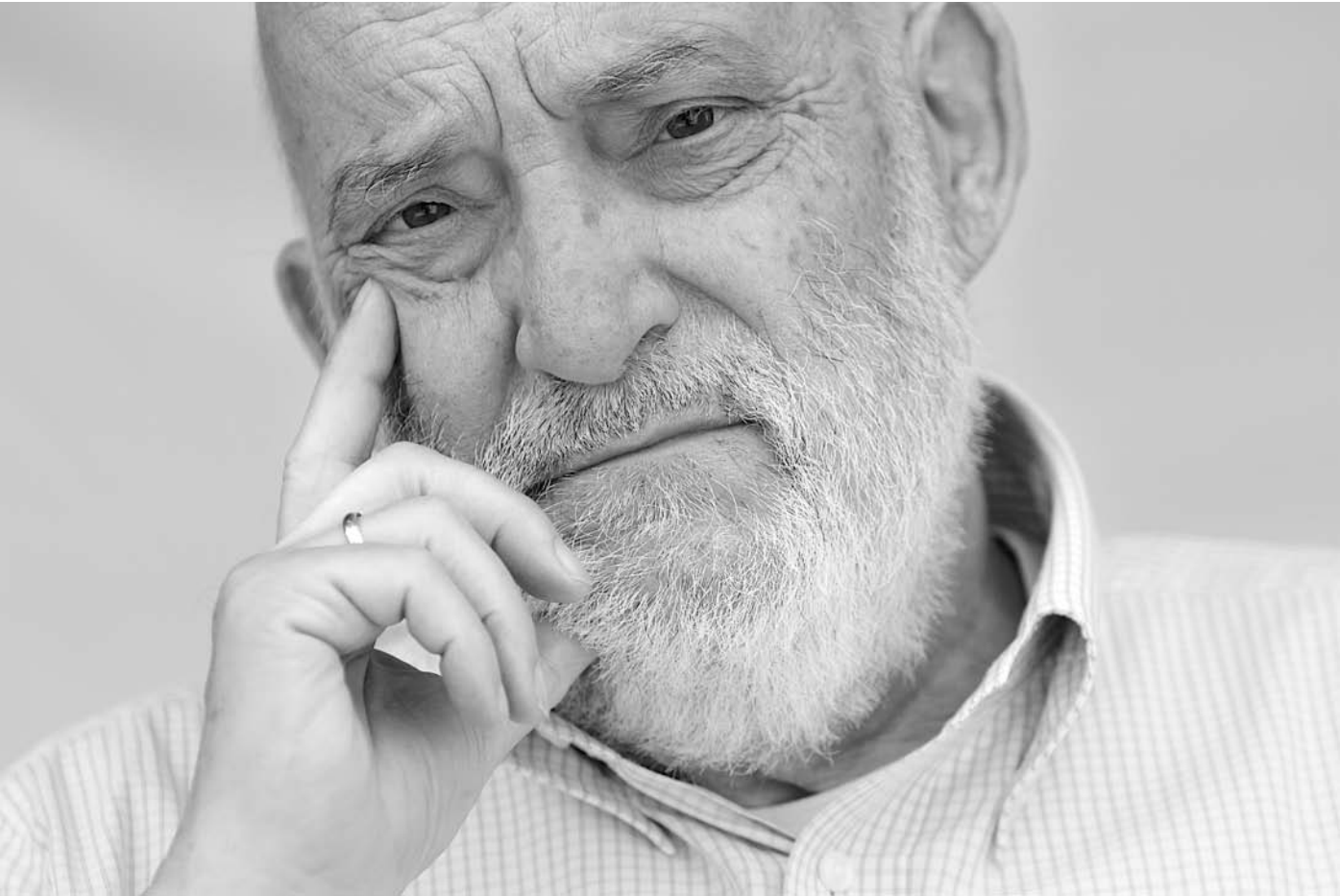


















STUDIOGOINA.COM | SELECTED WORKS

The background features a series of horizontal, blurred light streaks in shades of red, orange, and yellow, set against a dark, almost black background. The streaks have a soft, ethereal quality, suggesting motion or energy.

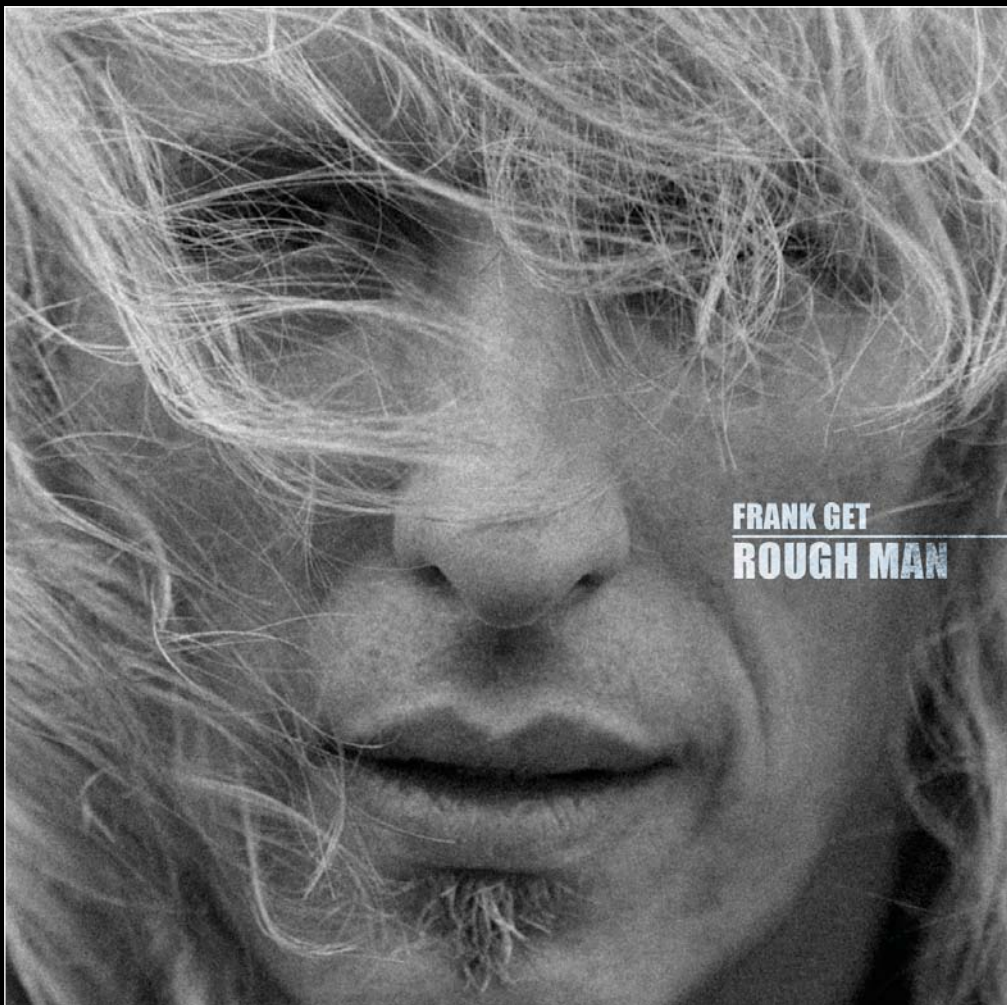
# **Art direction per il settore musicale**



RESSEL BROTHERS | To milk a duck (2015)

Graphic design e ritratti, realizzazione del logo, fotografie all'aperto, elaborazioni digitali delle immagini





FRANK GET | Rough man (2016)  
Grafic design e art direction, realizzazione delle foto dell'album, fotografie live



## BUFFALO BILL

WAS A SUNNY DAY ON THAT SUNDAY MORNING ↔ WHEN THE  
WILD WEST COMPANY'S TRAIN CAME TO TOWN ↔ THERE WAS  
AN AIR OF CELEBRATION ↔ WHEN BEGAN THE PARADE ALONG  
THE CITY STREETS ↔ WAITING FOR THE SHOW, ALL WERE SO  
EXCITED ↔ ALL THE AUSTRIAN COASTLINE WAS READY TO  
WELCOME ↔ BUFFALO BILL AND HIS SIX HUNDRED HORSEMEN  
HE WELCOMED ↔ HEY FOLKS! THE SHOW IS HERE! ↔ BUT WE WILL NEVER  
KNOW HOW HE REALLY FELT ↔ IF THIS WAS JUST WHAT HE  
WANTED TO DO ↔ THE ESTATE WALTZ WAS THE PLACE ↔  
IN A MOMENT EVERYTHING WAS READY FOR ↔ SITTING BULL AND  
HIS INDIANS, COWBOYS AND SNIPERS ↔ COSSACKS, MONGOLS,  
ARABS AND THE SEVENTH CAVALRY ↔ EVEN THE OLD BILL, WITH  
HIS FOOLPROOF RIFLE ↔ ALTHOUGH HE WAS ALREADY SIXTY  
YEARS OLD ↔ ALL TOGETHER TO SHOW US THAT ↔ MAYBE WE  
COULD BUILD A WORLD OF PEACE ↔ BUT WE WILL NEVER KNOW  
HOW HE REALLY FELT ↔ IF THIS WAS JUST WHAT HE WANTED  
TO DO ↔ IF THIS WAS JUST REALLY WHAT HE WANTED TO BE

“MY FAMILY HAS WITNESSED SOME OF THE EVENTS AND TRAGEDIES HAPPENED IN MY LAND LIKE CAPORETTO, TWO WORLD WARS, THE MINE DISASTER IN ARSIA, THE BUFFALO BILL'S SHOW IN 1906, FIVE CHANGE OF STATE ADMINISTRATION JUST IN FIFTY YEARS AND MORE.”

## SMASH DOWN

WELL, I DON'T KNOW IF IT'S RIGHT WHEN U TELL  
US: PUT A LID ON IT ↔ WELL, I DON'T KNOW IF  
IS RIGHT 'CAUSE U'RE A GOVERNOR VOTED BY NONE  
↔ I DON'T KNOW IF IT'S OK WHEN U TREAT US  
LIKE A DROP IN THE BUCKET ↔ BUT TALKING  
TO YOU IS JUST LIKE BEATING A DEAD HORSE ↔  
SMASH DOWN IT'S THE ONLY WAY I KNOW, MAN ↔  
SMASH 'DOWN IT'S ONLY WHAT THEY NEED ↔  
DO YOU SEEN HOW MANY PEOPLE NOW ARE JUST MAD  
AS A HORNET ↔ DO YOU SEEN WE ARE GOING, GOING  
STRAIGHT TO THE DITCH ↔ DO YOU SEEN HOW MANY  
PEOPLE HAVE NO MONEY TO SURVIVE NOW ↔ DO YOU  
SEEN BECAUSE OF YOU NOW WE ARE GOING STRAIGHT TO  
HELL ↔ BUT MY FRIEND YOU KNOW, WHAT GOES  
AROUND COMES AROUND! ↔ SMASH DOWN IT'S  
THE ONLY WAY FOR US ↔ SMASH DOWN, LET'S DO  
IT EVERYWHERE ↔ AND NOW IT'S ALL OVER ↔  
I WOULD SAY, "ALL OVER THE MAP" ↔ AND YOU  
KEEP ON SPREADING SMILES ↔ WITH A CROWD  
OF KNEELING SERVANTS ↔ WITH YOUR LYING  
EYES ↔ YOU GIVE SOME PATS ON SHOULDERS, ALL  
AROUND ↔ WELL, I DON'T KNOW IF IT'S RIGHT  
'CAUSE U TELL US: PUT A LID ON IT ↔ WELL, I DON'T  
KNOW IF IS RIGHT 'CAUSE U'RE A GOVERNOR VOTED BY  
NONE ↔ BUT TALKING TO YOU IS JUST LIKE BEATING  
A DEAD HORSE ↔ SMASH DOWN IT'S THE ONLY WAY  
I KNOW, MAN ↔ SMASH DOWN IT'S ONLY WHAT  
THEY NEED ↔ SMASH DOWN, IT'S THE ONLY WAY  
FOR US ↔ SMASH DOWN, LET'S DO IT EVERYWHERE

## CHAIN REACTION

WE ARE USED TO LIVE THIS SAD PRESENT, DROWNED IN A BORING LIFE ↔  
WE'RE HUNTED AND WE'RE KILLED FROM YOUR FUCKIN' TV SHOWS ↔  
BUT I DON'T LIKE TO SEE THAT ALL IS GOING DOWN ↔ SO I CAN SEE ONLY  
EMPTY HEADS ALL AROUND ↔ HEY MAN, NOW I'M TALKING TO YOU ↔  
SHUT UP AND STOP TELLING ME WHAT IS RIGHT OR WRONG ↔ BUT WHEN  
YOU ARE ROWING IN MY SAME BOAT, CAN I KNOW WHERE YOU ARE? ↔  
BECAUSE WHAT YOU'RE DOING, IT'S ON THE OTHER SIDE ↔ SO BABE  
PLEASE DON'T STOP ME NOW, WE'RE STILL ALIVE ↔ BATTERED, FATTERED,  
DOWNTRODDEN AND TRAMPLED ON ↔ UNTIL THE HEART IS BEATING,  
STOP THINKING ABOUT THIS ↔ LET'S START THIS CHAIN REACTION, NEVER  
COMPROMISE ↔ HEY MAN, DO YOU LISTEN TO ME? ↔ I CAN'T BELIEVE  
YOU'RE WORRIED FOR US ↔ I SAW YOU DON'T CARE FOR THE PEOPLE  
HERE OR EVERYWHERE ↔ ONLY THINKING ABOUT THE PROFIT OF A FEW

## THE LAST WALTZ

WHAT ELSE IS MISSING WHEN YOU'RE YOUNG ENOUGH ↔ THINKIN' ABOUT ALL  
THINGS YOU CAN'T LIVE WITHOUT ↔ AND DOUBT AND CERTAINTY OF NOT HAVING  
DONE ↔ EVERYTHING YOU WANTED, THAT'S NEVER ENOUGH ↔ AND ALL WE  
HAVE, IN A MOMENT, DISAPPEARED ↔ AND WHAT WE WERE, WE KNOW, THAT'S ALL  
WE LEAVE ↔ NOW WE KNOW, THE SPIRIT IS WANDERING ↔ DOESN'T MATTER,  
BUT ONE DAY WE'LL FIND OURSELVES ↔ WHAT WE DO AND WHAT WE HAVE DONE, MY  
FRIEND ↔ IT WILL BE FOREVER ON MY MIND ↔ WE DID KNOW WHAT WOULD  
HAPPEN THAT DAY ↔ EVERYTHING WAS OK THAT MORNING AND SUDDENLY  
↔ FROM NOWHERE, JUST GOING TO GREET FRIENDS ↔ THE FATE WANTED IT TO  
BE, TO BE THE LAST WALTZ ↔ BUT WE'LL HAD SO MANY THINGS TO DO TOGETHER  
↔ WHO KNOWS WHAT WE WOULD HAVE DONE ↔ NOW WE KNOW, THE SPIRIT  
IS WANDERING ↔ DOESN'T MATTER, BUT ONE DAY WE'LL FIND OURSELVES ↔  
WHAT WE DO AND WHAT WE HAVE DONE, MY FRIEND ↔ IT WILL BE FOREVER ON MY  
MIND ↔ IT WILL BE KEPT FOREVER ON MY MIND ↔ WILL NEVER EVER FORGET

“EVERY TIME WHEN WE LOSE SOME FRIENDS IT'S HARD TO GET UP AGAIN AND GO AHEAD, BUT THAT'S LIFE AND, FROM MEMORY OF THEM, WE FIND THE STRENGTH TO GO FORWARD. CIAO, RUGGERO, ION AND PAOLO.”





FRANK GET | Gray wolf (2018)

Grahic design e fotografie in studio, fotografie all'aperto, sito internet della band, logo

**Many thanks to:**

my girlfriend Jelena, her daughter Katarina, Joy and Aska for supporting and bearing me, my band for commitments, efforts, fun, fantastic music and sounding good during this two years of "Rough Man Tour"

**Marco Mattietti and Alessandro Perosa:**

Our "special reserve" rhythmic section

**Anthony Basso:**

Our fifth member

**All the people who helped us especially:**

David Fisher and all the "Media Service" staff, Cristina Arrigoni, Marco Slavich, Claudio Jakin, Andrea Parodi, Simone Veronelli and all the "IRD" staff, Lele Centis, Francesco Picasso, Susanne Saad, Enrica Antonioli, Raphael Udovici, Trieste is Rock, Raphael Udovici, Cesare Carugi, Buscadero Day, Daniele Benvenuti, Sasa and Antonella from "Rustiko" Trieste, Joe D'Urso, Willie Nile, Enrico Mazzoli

**Special thanks to:**

Massimo Goina: our "guru designer", Fabio Dalmasso: our gateway to the press world, Mario Orman: our video maker, Jacob Jay Landman from Bluesfarm Music Agency, Fulvio Zafred from Urban Recording Studio Trieste for precious help and support and the "Jailhouse Horns" Angelo Chiocca, Andrea Bortolato and Giorgio Ruzzier, my mother and my family here in Italy and in New Jersey



PRODUCED © BY TM PRODUCTIONS 2017. ALL RIGHTS RESERVED. UNAUTHORIZED COPYING, REPRODUCTION, HIRING, LENDING, PUBLIC PERFORMANCE AND BROADCASTING PROHIBITED.



“ This is the third chapter of a journey started with the "Ressel Brothers" album, and continued through "Rough Man". Inside this new album I wanted to find out some hidden stories about my land and about the people who've lived here, like Giovanni Colarich (the elusive bandit), Carl Weyprecht (the inventor of international science cooperation), Josip Velikanje (a priest who used a gun in the name of faith), Nora Joyce (the wife of James Joyce), Ursus (one of the world's largest cranes built on a ship). I think forgetting our history we're people without a future ... like Bob Dylan says now "the times they are a-changin'", that's the reason why I felt the need to write also some songs about this particular historic moment. During the two years of "Rough Man Tour" we decided to capture the sound of the band, and at the beginning of this year we've started to record some new songs. In a few months we completed the recordings. ”



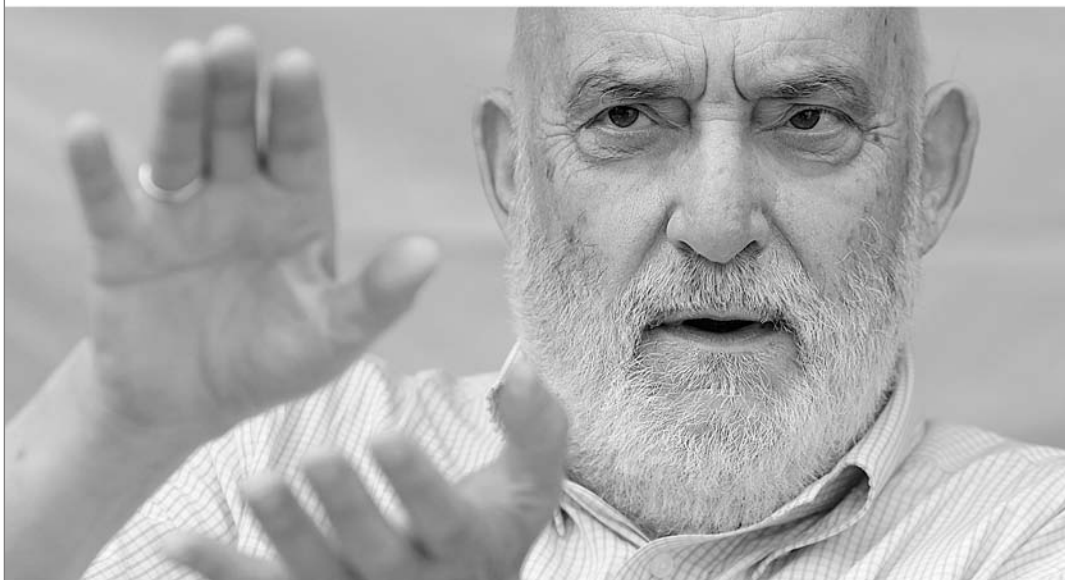


RHAPSODY OF FIRE | Legendary years (2018)

Fotografie ufficiali della band per il disco del 20° anniversario, distribuito in tutto il mondo, fotografie live

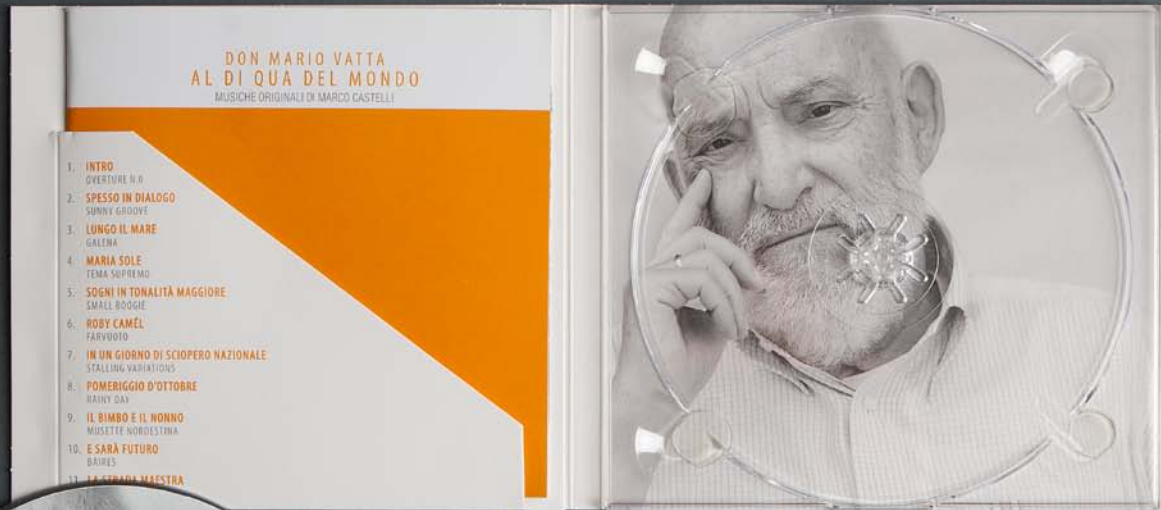


DON MARIO VATTA



AL DI QUA DEL MONDO  
MUSICHE ORIGINALI DI MARCO CASTELLI

DON MARIO VATTA | Al di qua del Mondo (2018)  
Art direction, grafica e impaginazione, foto di ritratto e fotografie in studio durante le registrazioni



9. **IL BIMBO E IL NONNO**  
MUSETTE NORDESTINA

[4'45"]

L'incontro con i piccoli è per me sempre pieno di sorprese e di tenerezza. Se ben ricordo, già tre o quattro anni fa avevo incontrato una bimba, di cui tra mi sfugge il nome, che, guardandomi intensamente oltre gli occhiali, mi aveva rivolto, sorridente, la domanda: "Di chi sei nonno?". Con parole semplici e, spero, comprensibili, mi ero diffuso a spiegare la mia condizione di prete, celibe e quindi impossibilitato a registrare nel personale "stato di famiglia" il titolo di nonno. Poi ci eravamo salutati prima di scendere al capolinea del tram di Opicina.

Anche l'altro ieri, incontrando dei giovani amici, lui e lei, genitori di due, come si dice frugioletti, mi son sentito rivolgere improvvisamente la domanda di alcuni anni fa sul tram "di chi sei nonno?". Il piccolo Tommaso si era spinto a chiedere, incoraggiato dall'atteggiamento amichevole e affettuoso che vedeva realizzarsi tra i suoi genitori e me.

Fortunatamente mamma e papà, intervenendo, mi hanno aiutato nella risposta. Il bimbo, incuriosito, non pareva, però, molto soddisfatto dell'intervento adulto. Mah! Sembrava pensare, se tanto mi dà tanto, accontentiamoci. Saluti e abbracci "a presto, è stato bello".

Continuo a pensare alla domanda di Tommaso. In effetti, le sue parole erano pertinenti. Non è forse vero che tanti mi chiamano "padre" riconoscendomi la figura di prete? Se lo sono padre, allora i tanti che ho incontrato nella mia vita e con i quali in qualche maniera mi sono relazionati potrebbero essere considerati figli almeno dal punto di vista spirituale. Per cui, senza incorrere a ragionamenti troppo "tirati", i loro figli, i bambini, potrebbero riconoscere in me, tra l'altro dotato di barba bianca, un vero e proprio

nonno. E non è ciò che il piccolo Tommaso aveva chiesto gli fosse chiarito? Perché, inoltre mi stavo chiedendo, la figura del nonno incuriosisce tanto i piccoli? Perché tante le domande? ("A) tuoi tempi antichi i bambini nascevano già con la barba?", "Anche la tua nonna era vecchia?" ecc. ecc.). Detto questo, ogni incontro con i piccoli, per me, è importante, sorprendente, tenero.

Forse la condizione bambina è ciò che continua a sopravvivere in me e rappresenta la mia voglia di semplicità, di ingenuità, che, mi sembra, possa rendermi più fragile, ma certamente più vero.





LELIO LUTTAZZI | Live in Trieste | Blue Serge Edizioni (2009)  
Fotografie dell'ultimo concerto di Lelio Luttazzi, al TriesteLovesJazz festival



ANGELO COMISSO | Sturm und drang | Blue Serge Edizioni (2009)  
Fotografie in studio e all'aperto, fotografie in concerto



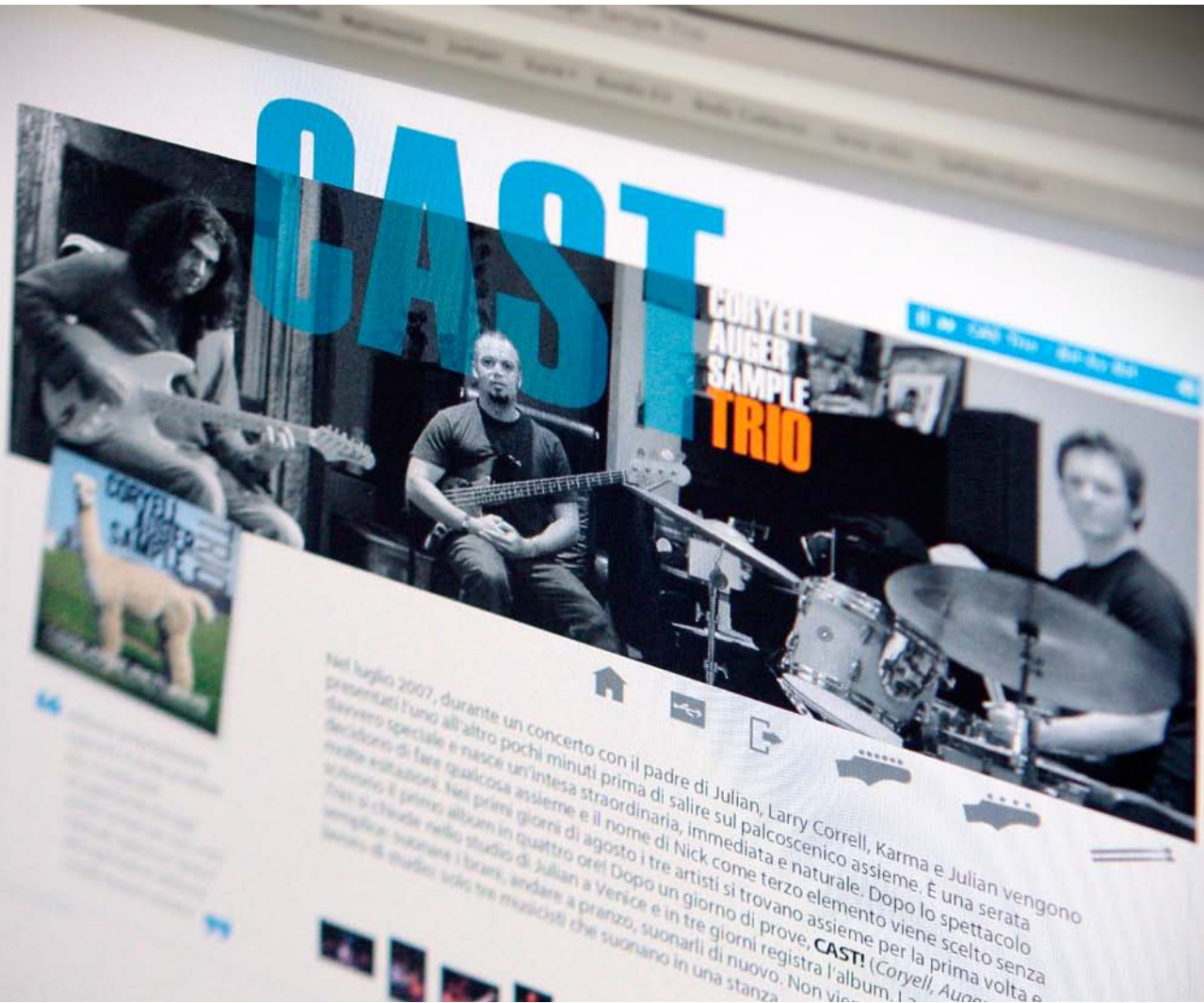
LORETTA CIMENTI | The peacocks (2012)  
Concept album, art direction, realizzazione grafica e fotografie di ritratto



ANDREA ZULLIAN | Aspettando E.T. (2012)  
 Concept album, art direction, realizzazione grafica e fotografie di ritratto

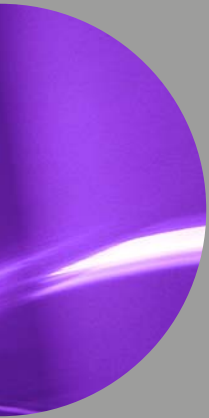


EMANUELE GRAFITTI | Emanuele Grafitti (2016)  
Concept album, art direction, realizzazione grafica e fotografie di ritratto



CORYELL, AUGER, SAMPLE TRIO | Website design (2008-2012)

Art direction e realizzazione grafica del sito italiano, per le tournée italiane di Coryell Auger Sample trio (Los Angeles)



STUDIOGOINA.COM | SELECTED WORKS

# Grafica e fotografia per siti web

The background is a deep purple gradient with several bright, horizontal, wavy light streaks that create a sense of motion and depth. The text is centered in the upper half of the image.



# VILLA GRUBER

[HOME](#)
[CHI SIAMO](#)
[I NOSTRI SERVIZI](#)
[GALLERY](#)
[CONTATTI](#)
[ALLADAMABIANCA.COM](#)


## **Benvenuti a Villa Gruber!**

Villa Gruber è un bed and breakfast di charme nella baia di Duino: poche camere e il giardino vista mare aspettano di accogliere la vostra vacanza.

[LEGGI](#)


## **Villa Gruber**



La Villa dispone di otto camere con...


[Home](#)
[Bio Suono](#)
[Corsi](#)
[Eventi](#)
[News](#)
[Pubblicazioni](#)
[Contatti](#)


## BIO SuONO®

**BIO SuONO®** è un metodo di vocalcounseling e vocalcoaching, con cui alleno la totale libertà vocale e contemporaneamente sviluppo, educo ed evolvo la mia Vita, realizzandola. Attraverso la voce che canta, parla, racconta, recita e risuona assieme al corpo, assieme agli altri e all'ambiente, imparo ad ascoltarmi, a sentire, a progettare, e a **realizzare i miei desideri**.

La voce, e tutte le sue possibili potenzialità, viene messa al servizio della propria Vita per sviluppare benessere e quella **Felicità interiore** che dà fiducia, autostima, energia ed entusiasmo.

BIO SuONO® è vocalcoaching avanzato per professionisti, canto gioioso per principianti e amatori, ed è anche solo pratica vocale per chi desidera scoprire pian piano la propria voce fluida e leggera. Scoprire pian piano la propria Voce con questo metodo di vocalcounseling equivale a scoprire pian piano Sé stessi.

### Eventi recenti:

Lunedì 11 giugno a Trieste alla Libreria Caffè Knulp Incontro con il Dott. Alberto Dea sul tema "Come il Counseling è utile alla Vita"

Incontro di presentazione del libro "Counseling Rogersiano e Gestaltico - Teoria e [...]"



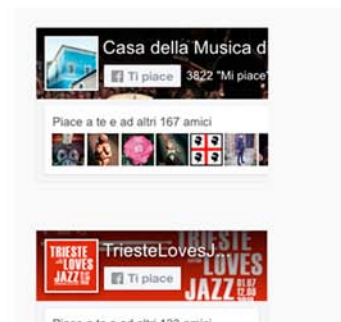
**BIOENERGETICA & BIO SuONO® a BIOEST2018 - Informazioni e Pratica**

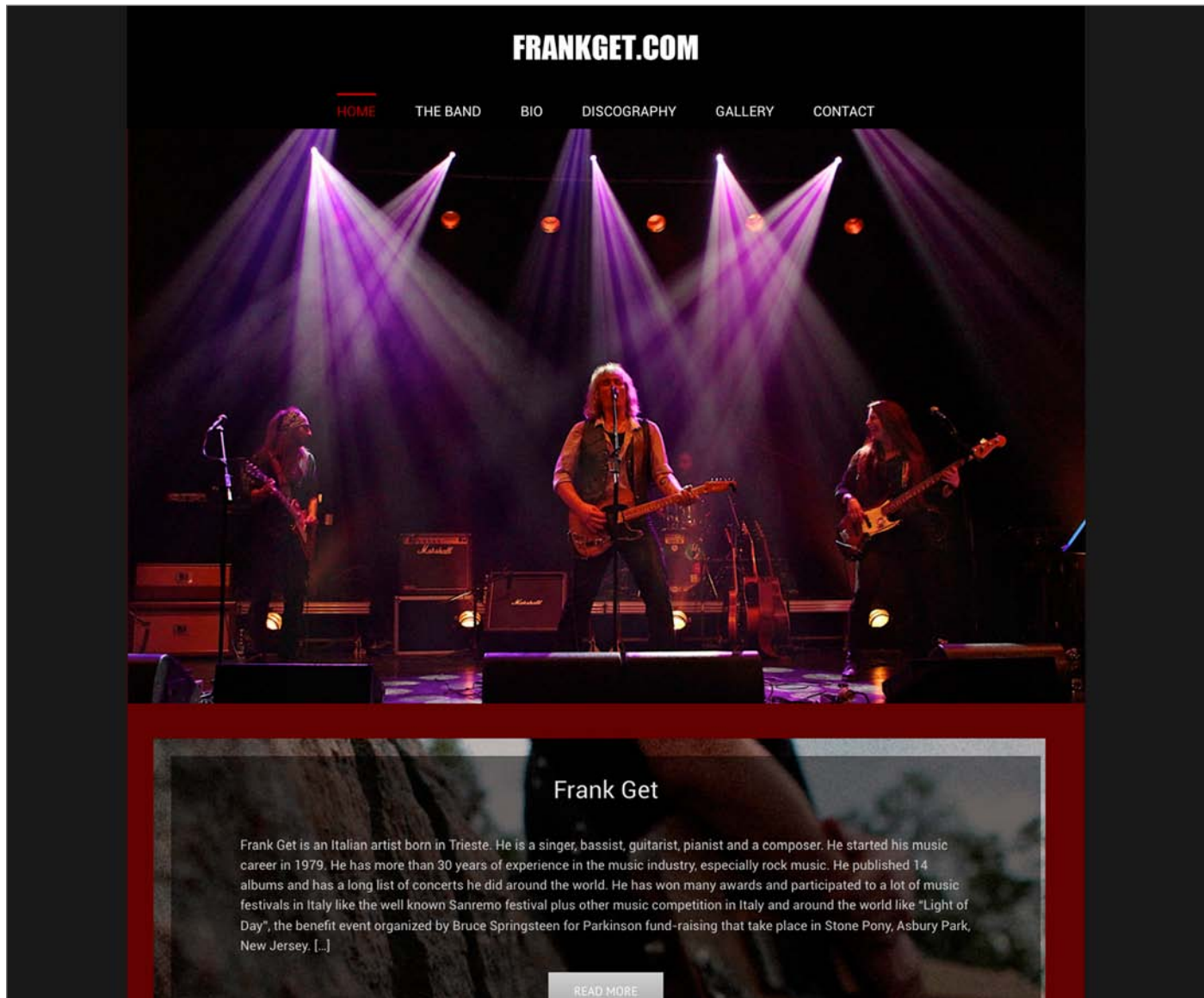


In evidenza

Direzione di  
ensemble  
musicali: il corso

È Biagio Salvatore  
Miciulla la mente e  
l'anima del nuovo  
Corso di tecnica ed







The background is an abstract composition of blurred, diagonal light trails. A prominent, bright orange-gold line runs from the middle-left towards the top-right. Below it, a series of blue lines in various shades (from light to dark) also run diagonally, creating a sense of motion and depth. The overall color palette is cool, dominated by blues and greys, with the warm orange providing a focal point.

[STUDIOGOINA.COM](http://STUDIOGOINA.COM) | [MASSIMOGOINA.COM](http://MASSIMOGOINA.COM)